

**DIOCESI DI SAN MARCO ARGENTANO - SCALEA**

Centri di Ascolto della Parola  
*Misericordiosi come il Padre*

Ottobre 2015

Elaborazione e redazione:  
*Apostolato Biblico:*  
*Don Paolo Viggiano*



Diocesi San Marco Argentano - Scalea  
Collana "Quaderni"  
a cura del Centro di Formazione Teologica  
Piazza San Francesco - 87018 San Marco Argentano (Cs)

**[www.diocesisanmarcoscalea.it](http://www.diocesisanmarcoscalea.it)**

## INTRODUZIONE

I centri di ascolto della Parola nascono con l'intento di accompagnare e di incoraggiare le nostre comunità parrocchiali a crescere nello stile missionario di evangelizzazione dei più lontani. Di conseguenza, essi incarnano alla perfezione l'idea della Chiesa in uscita, che si reca dai più lontani, di Papà Francesco. Poiché quest'anno vivremo l'anno giubilare della Misericordia indetto dal Papa, il sussidio ha come obiettivo la riscoperta della bellezza del "perdono" di Dio Padre e del ritorno a Lui.

I passi biblici che ci accompagneranno in questo cammino di riscoperta e che ci aiuteranno a riflettere sono tratti dal Vangelo di Luca, l'evangelista per eccellenza della misericordia. Troverete come al solito una piccola riflessione che potrà aiutarvi per entrare nel cuore del testo ed alcune domande per la discussione con le persone che incontrerete.

Auguro a tutti un buon lavoro ed un buon cammino.

*don Paolo Viggiano*



## SCHEDA 1

### *La nascita di Gesù (Luca 2, 1-20)*

#### **Iniziamo l'incontro pregando insieme:**

*Signore Gesù Cristo,  
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,  
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.  
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.  
Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo  
dalla schiavitù del denaro;  
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;  
fece piangere Pietro dopo il tradimento,  
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.  
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti  
alla samaritana:  
Se tu conoscessi il dono di Dio!*

*Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,  
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e  
la misericordia:  
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore,  
risorto e nella gloria.  
Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza  
per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e  
nell'errore:  
fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e per-  
donato da Dio.*

*Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione  
perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore  
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il*

*lieto messaggio  
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà  
e ai ciechi restituire la vista.*

*Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia  
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei  
secoli.*

***Amen.***

### **Brano biblico**

**1** In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. **2** Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. **3** Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. **4** Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, **5** per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. **6** Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. **7** Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. **8** C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. **9** Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, **10** ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: **11** oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. **12** Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». **13** E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: **14** «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama». **15** Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fat-

to conoscere». **16** Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. **17** E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. **18** Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. **19** Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. **20** I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

## **Riflessione**

La celebre scena della nascita di Gesù si apre con un preciso riferimento storico (il censimento) che mostra chiaramente l'intento di Luca di voler legare immediatamente la figura di Gesù alla storia concreta degli uomini.

Eppure, il racconto della nascita di Gesù ha in sé un qualcosa di misterioso. Al centro del racconto non c'è, infatti, la descrizione commovente di un bambino che nasce povero e rifiutato da tutti, quanto piuttosto il mistero della nascita del Salvatore, così com'è annunciato dagli angeli ai pastori.

La descrizione della nascita di Gesù è quella della discesa di un Dio che si fa uomo in un modo apparentemente molto normale: agli ultimi della società del tempo, ai pastori, è rivelata questa gioia attraverso il canto degli angeli, una gioia frutto dell'amore gratuito di Dio per l'umanità: "Pace in terra agli uomini della buona volontà (di Dio)", cioè agli uomini che Dio ama.

## **Domande per la riflessione**

Gesù è nato a Betlemme in virtù di una scelta imposta dal potere dominante, il censimento, nell'oscurità più completa della storia ufficiale ed è stato rivelato a dei pastori come il salvatore nato "oggi". Quale significato assume tutto questo nella vita concreta di ogni girono? Le potenze angeliche cantano la pace che nasce dalla "buona volontà"

non degli uomini, ma di Dio, al quale va la gloria: è il mistero dell'incarnazione. Quanto è eloquente questo messaggio al di là della poesia di una lettura superficiale del Natale?

## **Preghiera finale**

### *Padre Nostro.*

Signore, spesso pensiamo di conoscerti e siamo convinti di agire in tuo nome, ma leggendo il Vangelo ci rendiamo conto che sappiamo poco di te, che ti consideriamo soltanto un'idea, forse lontana e astratta, e che troppe volte viviamo secondo lo spirito del mondo, perdendo la gioia. Aiutaci in questo percorso a convertirci e a credere in te, perché possiamo gustare la Vera Gioia, e scoprire il tuo Volto di Padre Misericordioso, che sempre attende il nostro ritorno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



## SCHEDA 2

### *Le tentazioni di Gesù nel deserto (Luca 4,1-13)*

#### **Iniziamo l'incontro pregando insieme:**

*Signore Gesù Cristo,*

*tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,  
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.*

*Mostraci il tuo volto e saremo salvi.*

*Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù  
del denaro;*

*l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;  
fece piangere Pietro dopo il tradimento,  
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.*

*Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti  
alla samaritana:*

*Se tu conoscessi il dono di Dio!*

*Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,*

*del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e  
la misericordia:*

*fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, ri-  
sorto e nella gloria.*

*Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza  
per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e  
nell'errore:*

*fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdo-  
nato da Dio.*

*Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione*

*perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore  
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il*

*lieto messaggio  
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà  
e ai ciechi restituire la vista.*

*Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia  
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei  
secoli.*

**Amen.**

### **Brano biblico**

**1** Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto **2** dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni; ma quando furono terminati ebbe fame. **3** Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». **4** Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo*». **5** Il diavolo lo condusse in alto e, mostrandogli in un istante tutti i regni della terra, gli disse: **6** «Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni, perché è stata messa nelle mie mani e io la do a chi voglio. **7** Se ti prostri dinanzi a me tutto sarà tuo». **8** Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai*». **9** Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul pinnacolo del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, buttati giù; **10** sta scritto infatti: *Ai suoi angeli darà ordine per te, perché essi ti custodiscano; 11* e anche: *essi ti sosterranno con le mani, perché il tuo piede non inciampi in una pietra*». **12** Gesù gli rispose: «È stato detto: *Non tenterai il Signore Dio tuo*». **13** Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da lui per ritornare al tempo fissato.

### **Riflessione**

Nell'episodio delle tentazioni, il tratto più caratteristico di Luca è l'insistenza sulla docilità di Gesù allo Spirito, che è di nuovo protago-

nista (vv. 1 e 14). La connessione con l'episodio del battesimo di Gesù è in tal modo evidente; le tentazioni nel deserto sono la conferma che Gesù è il Figlio di Dio, mosso dallo Spirito. Inoltre, Luca intende dare un messaggio preciso al cristiano: l'essere figli di Dio e l'aver ricevuto il dono dello Spirito Santo non garantisce l'esenzione dalla tentazione. Ogni giorno dobbiamo combattere la buona battaglia. Neppure la vittoria di Gesù è definitiva; il v. 21 rinvia infatti allo scontro finale con satana, sul quale ritornerà il testo di Lc 22, 3.53; in questo modo, l'intera esperienza terrena di Gesù appare segnata dalle tentazioni.

### **Domande per la riflessione**

Le tentazioni mettono in luce che il mistero del male mette alla prova Gesù, all'inizio del ministero e poi quando si fa decisivo il complotto per mettere a morte Gesù, che, tuttavia, non vi soccombe. Quale insegnamento ha per noi la vittoria di Gesù sul male?

Come affronto la buona battaglia contro le tentazioni nella mia vita?

### **Preghiera finale**

*Padre Nostro.*

Signore, spesso pensiamo di conoscerti e siamo convinti di agire in tuo nome, ma leggendo il Vangelo ci rendiamo conto che sappiamo poco di te, che ti consideriamo soltanto un'idea, forse lontana e astratta, e che troppe volte viviamo secondo lo spirito del mondo, perdendo la gioia. Aiutaci in questo percorso a convertirci e a credere in te, perché possiamo gustare la Vera Gioia, e scoprire il tuo Volto di Padre Misericordioso, che sempre attende il nostro ritorno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### SCHEDA 3

#### *Gesù nella sinagoga di Nazareth (Luca 4,14-30)*

#### **Iniziamo l'incontro pregando insieme:**

*Signore Gesù Cristo,*

*tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,  
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.*

*Mostraci il tuo volto e saremo salvi.*

*Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù  
del denaro;*

*l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;  
fece piangere Pietro dopo il tradimento,  
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.*

*Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti  
alla samaritana:*

*Se tu conoscessi il dono di Dio!*

*Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,*

*del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e  
la misericordia:*

*fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, ri-  
sorto e nella gloria.*

*Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza  
per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e  
nell'errore:*

*fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdo-  
nato da Dio.*

*Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione*

*perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore  
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il*

*lieto messaggio  
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà  
e ai ciechi restituire la vista.*

*Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia  
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei  
secoli.*

***Amen.***

### **Brano biblico**

**14** Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. **15** Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi. **16** Si recò a Nazareth, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. **17** Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: **18** *Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, 19 e predicare un anno di grazia del Signore.* **20** Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. **21** Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi». **22** Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è il figlio di Giuseppe?». **23** Ma egli rispose: «Di certo voi mi citerete il proverbio: Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!». **24** Poi aggiunse: «Nessun profeta è bene accetto in patria. **25** Vi dico anche: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; **26** ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova in Sarepta di Sidone. **27** C'erano molti lebbrosi in Israele

al tempo del profeta Eliseo, ma nessuno di loro fu risanato se non Naaman, il Siro». **28** All'udire queste cose, tutti nella sinagoga furono pieni di sdegno; **29** si levarono, lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte sul quale la loro città era situata, per gettarlo giù dal precipizio. **30** Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andò.

## Riflessione

Ci troviamo di fronte ad una composizione propria di Luca, chiaramente divisibile in due parti: se all'inizio la predicazione di Gesù nella sinagoga di Nazareth sembra essere bene accolta dai presenti (vv. 14-22), improvvisamente avviene un vero e proprio voltafaccia e Gesù rischia addirittura la morte (vv. 23-30). Se la prima scena è segnata dall'attesa e dalla meraviglia, la seconda è caratterizzata, invece, dal rifiuto e dalla violenza. L'introduzione dei vv. 14-15, che hanno anche la funzione di un sommario, ritorna sul ruolo dello Spirito che accompagna la missione di Gesù.

La prima scena ruota attorno alla lettura del testo di Is 61, 1-2a, combinato con Is 58, 6. Alla luce di questi testi profetici Gesù interpreta il suo battesimo come l'inizio della sua missione di "Unto", quel Messia che Dio ha mandato per portare ai poveri il lieto annunzio della liberazione. Dopo la lettura del testo isaiano Gesù si limita a un brevissimo commento: le parole del profeta si sono compiute "oggi". Gesù non rivela pienamente la sua identità; il messaggio di Nazareth appare piuttosto come il suo discorso programmatico, nel quale Gesù propone ai suoi ascoltatori il contenuto della sua missione; per chi è disposto ad accogliere Gesù, sarà il resto del Vangelo a svelarne l'identità.

La prima parte della scena si chiude con una meraviglia carica d'attesa; nella seconda parte il tono cambia bruscamente; i sentimenti dell'uditorio ci sono svelati attraverso le parole stesse di Gesù; rinvianoci ad alcuni episodi biblici relativi ad Elia ed Eliseo (1Re 7, 9-24 e 2Re 5, 14), Luca sottolinea il passaggio della salvezza dal popolo eletto

ai poveri e ai pagani; la buona notizia trova così l'opposizione di chi teme la perdita dei propri privilegi.

Il racconto lucano si chiude con un'apparente sconfitta: Gesù appare, sorprendentemente, l'evangelizzatore mancato, oggetto di un fallimento che prelude a quello della croce. Ma in realtà Luca ci presenta un Gesù che rifiuta di farsi manipolare dai suoi concittadini, che lo immaginavano come una sorta di taumaturgo a loro disposizione; il messaggio del Vangelo è, invece, per tutti gli uomini.

### **Domande per la riflessione**

Nella sinagoga di Nazareth Gesù presenta la sua missione di inviato del Signore, il Messia che ha ricevuto l'unzione per operare "l'anno di grazia" e annunciare la "buona notizia" che "oggi si è adempiuta questa parola": Gesù è l'"oggi" di Dio in cui si compiono tutte le sue promesse. Queste parole fanno ancora oggi scandalo perché invitano a cambiare il nostro cuore per conformarlo a quello di Dio: quale importanza hanno per le nostre comunità? Fino a che punto sappiamo di essere testimoni di questa verità davanti agli uomini del nostro tempo?

### **Preghiera finale**

#### ***Padre Nostro.***

Signore, spesso pensiamo di conoscerti e siamo convinti di agire in tuo nome, ma leggendo il Vangelo ci rendiamo conto che sappiamo poco di te, che ti consideriamo soltanto un'idea, forse lontana e astratta, e che troppe volte viviamo secondo lo spirito del mondo, perdendo la gioia. Aiutaci in questo percorso a convertirci e a credere in te, perché possiamo gustare la Vera Gioia, e scoprire il tuo Volto di Padre Misericordioso, che sempre attende il nostro ritorno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## SCHEDA 4

### *Chiamata di Levi (Luca 5,27-32)*

#### **Iniziamo l'incontro pregando insieme:**

*Signore Gesù Cristo,*

*tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,  
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.*

*Mostraci il tuo volto e saremo salvi.*

*Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù  
del denaro;*

*l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;  
fece piangere Pietro dopo il tradimento,  
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.*

*Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti  
alla samaritana:*

*Se tu conoscessi il dono di Dio!*

*Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,*

*del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e  
la misericordia:*

*fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, ri-  
sorto e nella gloria.*

*Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza  
per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e  
nell'errore:*

*fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdo-  
nato da Dio.*

*Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione*

*perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore  
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il*



*lieto messaggio  
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà  
e ai ciechi restituire la vista.*

*Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia  
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei  
secoli.*

***Amen.***

## **Brano biblico**

**27** Dopo ciò egli uscì e vide un pubblicano di nome Levi seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». **28** Egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì. **29** Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla di pubblicani e d'altra gente seduta con loro a tavola. **30** I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori?». **31** Gesù rispose: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; **32** io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi».

## **Riflessione**

Anche nel racconto della chiamata di Levi, Luca aggiunge una nota personale. Levi diviene il modello di uno di quei tanti poveri e peccatori che il Signore è venuto a chiamare alla conversione; l'aggiunta lucana alla fine del v. 32, "perché si convertano", è un tratto proprio del terzo evangelista, come pure la sottolineatura (v. 28) delle esigenze radicali del Vangelo, cioè che Levi "lasciò tutto" per seguire Gesù. La mormorazione dei farisei mette in risalto l'opposizione da parte di chi non riesce a comprendere la misericordia del Signore.

## **Domande per la riflessione**

La chiamata del pubblicano Levi indica come Gesù guarda a coloro che sono considerati peccatori: In quale modo si propone alle nostre comunità quest'atteggiamento, senza l'ipocrisia implicita in ogni giudizio?

## **Preghiera finale**

### ***Padre Nostro.***

Signore, spesso pensiamo di conoscerti e siamo convinti di agire in tuo nome, ma leggendo il Vangelo ci rendiamo conto che sappiamo poco di te, che ti consideriamo soltanto un'idea, forse lontana e astratta, e che troppe volte viviamo secondo lo spirito del mondo, perdendo la gioia. Aiutaci in questo percorso a convertirci e a credere in te, perché possiamo gustare la Vera Gioia, e scoprire il tuo Volto di Padre Misericordioso, che sempre attende il nostro ritorno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## SCHEDA 5

*La peccatrice perdonata (Luca 7, 36-50)*

**Iniziamo l'incontro pregando insieme:**

*Signore Gesù Cristo,*

*tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,  
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.*

*Mostraci il tuo volto e saremo salvi.*

*Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù  
del denaro;*

*l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;  
fece piangere Pietro dopo il tradimento,  
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.*

*Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti  
alla samaritana:*

*Se tu conoscessi il dono di Dio!*

*Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,*

*del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e  
la misericordia:*

*fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, ri-  
sorto e nella gloria.*

*Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza  
per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e  
nell'errore:*

*fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdo-  
nato da Dio.*

*Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione*

*perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore  
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il*

*lieto messaggio  
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà  
e ai ciechi restituire la vista.*

*Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia  
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei  
secoli.*

***Amen.***

### **Brano biblico**

**36** Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. **37** Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; **38** e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato. **39** A quella vista il fariseo che l'aveva invitato pensò tra sé. «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice». **40** Gesù allora gli disse: «Simone, ho una cosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di' pure». **41** «Un creditore aveva due debitori: l'uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. **42** Non avendo essi da restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi dunque di loro lo amerà di più?». **43** Simone rispose: «Suppongo quello a cui ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». **44** E volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. **45** Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. **46** Tu non mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. **47** Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco». **48** Poi disse a lei: «Ti sono perdonati i

tuo peccato». **49** Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è quest'uomo che perdona anche i peccati?». **50** Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

## **Riflessione**

Anche questo bellissimo episodio, è riportato soltanto da Luca, di cui costituisce una delle composizioni più caratteristiche; l'evangelista pone una donna al centro dell'attenzione. Il collegamento con la risurrezione del figlio della vedova (Lc 7, 11-17) ci aiuta a vedere il perdono concesso alla peccatrice come una vera risurrezione. Luca non presenta così una teoria sul perdono, ma un ulteriore segno che conferma quanto risposto da Gesù al Battista.

La situazione che Luca ci presenta è volutamente ambigua e provocatoria: in casa di un uomo importante, il fariseo Simone, Gesù è avvicinato da una donna malfamata (una prostituta? La moglie di un peccatore?); quale sarà la reazione del Maestro? È veramente un profeta? Lo scandaloso atteggiamento tenuto da Gesù, che accetta le azioni sconvolgenti della donna, provoca la reazione sdegnata di Simone e, allo stesso tempo, svela il tema contenuto nel discorso precedente: Gesù è davvero la mano di Dio tesa ai peccatori. La parabola narrata dal Signore all'interno dell'episodio (vv. 41-42) diventa per Luca un'accusa contro la falsa sicurezza e l'egoismo del fariseo che non vuole rischiare niente e, allo stesso tempo, il segno del perdono dato alla donna, l'unica capace di rischiare “perché ha molto amato”.

## **Domande per la riflessione**

La donna peccatrice viene accolta da Gesù nella casa di un fariseo. Come può cambiare la vita l'amore che si riceve da parte di Dio e di Gesù (“le sono perdonati i suoi molti peccati e questo è vero, dal momento che ha molto amato”) ? Che cosa dell'atteggiamento di Gesù

sconvolge i “benpensanti” del suo tempo? E quelli di oggi?

## **Preghiera finale**

### ***Padre Nostro.***

Signore, spesso pensiamo di conoscerti e siamo convinti di agire in tuo nome, ma leggendo il Vangelo ci rendiamo conto che sappiamo poco di te, che ti consideriamo soltanto un’idea, forse lontana e astratta, e che troppe volte viviamo secondo lo spirito del mondo, perdendo la gioia. Aiutaci in questo percorso a convertirci e a credere in te, perché possiamo gustare la Vera Gioia, e scoprire il tuo Volto di Padre Misericordioso, che sempre attende il nostro ritorno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## SCHEDA 6

### *Le parabole della misericordia (Luca 15)*

#### **Iniziamo l'incontro pregando insieme:**

*Signore Gesù Cristo,*

*tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,  
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.*

*Mostraci il tuo volto e saremo salvi.*

*Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù  
del denaro;*

*l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;  
fece piangere Pietro dopo il tradimento,  
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.*

*Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti  
alla samaritana:*

*Se tu conoscessi il dono di Dio!*

*Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,*

*del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e  
la misericordia:*

*fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, ri-  
sorto e nella gloria.*

*Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza  
per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e  
nell'errore:*

*fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdo-  
nato da Dio.*

*Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione*

*perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore  
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il*

*lieto messaggio  
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà  
e ai ciechi restituire la vista.*

*Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia  
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei  
secoli.*

***Amen.***

### **Brano biblico**

**1** Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. **2** I farisei e gli scribi mormoravano: «Costui riceve i peccatori e mangia con loro». **3** Allora egli disse loro questa parabola: **4** «Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova? **5** Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento, **6** va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta. **7** Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione. **8** O quale donna, se ha dieci dramme e ne perde una, non accende la lucerna e spazza la casa e cerca attentamente finché non la ritrova? **9** E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, dicendo: Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la dramma che avevo perduta. **10** Così, vi dico, c'è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte». **11** Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. **12** Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. **13** Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. **14** Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. **15** Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. **16** Avrebbe



voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. **17** Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! **18** Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; **19** non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. **20** Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. **21** Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. **22** Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. **23** Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, **24** perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa. **25** Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; **26** chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. **27** Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. **28** Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. **29** Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. **30** Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. **31** Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; **32** ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

## Riflessione

Le tre parabole di questo capitolo prendono spunto da ciò che è narrato nei vv. 1-2: Gesù mangia con i peccatori; ritorna ancora il tema del banchetto. Di fronte allo scandalo dei benpensanti, Gesù annuncia la misericordia del Padre con due parabole costruite in parallelo, quella

del buon pastore e quella della moneta perduta, seguite dalla parabola del padre misericordioso. Nel contesto creato dai vv. 1-2 le parabole servono a vincere le resistenze dei cristiani che vedevano con sospetto l'ingresso, nella loro comunità, di nuovi convertiti.

Chiave di lettura di tutte e tre le parabole è l'atmosfera di grande gioia in cui esse sono immerse. Ciò emerge in particolare nella parabola del buon pastore: Luca sottolinea maggiormente il ruolo di Gesù e, soprattutto, la gioia per la conversione dei peccatori: questo è il vero cuore del capitolo. Ma quali "peccatori" riguardano queste parabole? L'introduzione dei vv. 1-2 ci invita a non voler applicare queste parabole soltanto agli altri: i peccatori, le pecore smarrite, sono ciascun ascoltatore di Gesù.

La parabola del padre misericordioso è ben nota e ampiamente sfruttata: occorre stare attenti a non rovinarla, rinchiudendola in un inconcludente moralismo, focalizzando tutta la nostra attenzione sul pentimento del figlio minore: esso è, in realtà, ambiguo; il ritorno dal padre è cercato soltanto in seguito a una situazione insostenibile e non è scontato che sia dettato da un pentimento sincero. Da questo punto di vista, la parabola insiste molto più sull'atteggiamento di chiusura del figlio maggiore, in bocca al quale la parola "padre" e "fratello" non compare mai, mentre il fratello minore è diventato "tuo figlio". Ma il vero cuore della parabola è l'atteggiamento sorprendente del padre, contrario ad ogni logica umana, che in fondo è sempre la stessa: sia quella del figlio minore, che si aspettava quanto meno un rimprovero ed era comunque preparato a sostenerlo, sia quella del figlio maggiore, che ragiona con criteri di giustizia che il padre non discute né rinnega, ma semplicemente supera, nell'ottica di una misericordia senza limiti; egli era già pronto a venire incontro a suo figlio prima ancora che l'avesse deciso. L'atteggiamento del padre deve diventare, nella prospettiva della parabola, quello della comunità cristiana. La finale è volutamente aperta, segno di un'arte narrativa raffinata: il figlio maggiore, che si crede così obbe-

diente e devoto verso il padre, entrerà o non entrerà alla festa per suo fratello? La risposta è lasciata da Luca alla libertà di ciascun lettore.

### **Domande per la riflessione**

Le tre parabole della misericordia insistono sul ritrovamento da parte di dio dell'uomo che si allontana da lui. In particolare, la parabola del padre misericordioso, che accoglie il figlio minore ritornato da lui dopo essere rientrato in se stesso, e il figlio maggiore, al quale il padre spiega il proprio atteggiamento, chiedono a ciascuno di noi personalmente e alle nostre comunità una vera conversione. In quale misura essa si realizza nei confronti di Dio? E nei confronti degli altri? D'altra parte, quale logica usa il Padre nei confronti dei suoi figli?

### **Preghiera finale**

#### ***Padre Nostro.***

Signore, spesso pensiamo di conoscerti e siamo convinti di agire in tuo nome, ma leggendo il Vangelo ci rendiamo conto che sappiamo poco di te, che ti consideriamo soltanto un'idea, forse lontana e astratta, e che troppe volte viviamo secondo lo spirito del mondo, perdendo la gioia. Aiutaci in questo percorso a convertirci e a credere in te, perché possiamo gustare la Vera Gioia, e scoprire il tuo Volto di Padre Misericordioso, che sempre attende il nostro ritorno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## SCHEDA 7

### *Zaccheo (Luca 19, 1-10)*

#### **Iniziamo l'incontro pregando insieme:**

*Signore Gesù Cristo,*

*tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,  
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.*

*Mostraci il tuo volto e saremo salvi.*

*Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù  
del denaro;*

*l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;  
fece piangere Pietro dopo il tradimento,  
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.*

*Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti  
alla samaritana:*

*Se tu conoscessi il dono di Dio!*

*Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,*

*del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e  
la misericordia:*

*fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, ri-  
sorto e nella gloria.*

*Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza  
per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e  
nell'errore:*

*fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdo-  
nato da Dio.*

*Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione*

*perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore  
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il*

*lieto messaggio  
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà  
e ai ciechi restituire la vista.*

*Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia  
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei  
secoli.*

***Amen.***

## **Brano biblico**

**1** Entrato in Gerico, attraversava la città. **2** Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, **3** cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. **4** Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. **5** Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». **6** In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. **7** Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato ad alloggiare da un peccatore!». **8** Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». **9** Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; **10** il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

## **Riflessione**

A Gerico, Luca ambienta un altro degli episodi più noti del suo Vangelo. Gesù viene a cercare Zaccheo prima ancora che questi possa avere in mente di cercare Gesù: alla cecità fisica del cieco di Gerico, Luca contrappone il desiderio di vedere di Zaccheo e la cecità reale delle folle e dei discepoli, che non comprendono l'agire del Signore. La scelta del pubblicano Zaccheo è un ulteriore segno dell'attenzione di

Luca verso il problema della ricchezza, ma, allo stesso tempo, un segno della misericordia di Dio verso i peccatori; Luca riprende così un tema già presente nell'Antico Testamento (Ez 34, 15-16).

### **Domande per la riflessione**

In Gerico Gesù incontra il pubblicano Zaccheo, il ricco che vede arrivare la salvezza nella sua casa. Che cosa significa l'atteggiamento di Gesù per te? Quali insegnamenti ha in serbo per te?

### **Preghiera finale**

*Padre Nostro.*

Signore, spesso pensiamo di conoscerti e siamo convinti di agire in tuo nome, ma leggendo il Vangelo ci rendiamo conto che sappiamo poco di te, che ti consideriamo soltanto un'idea, forse lontana e astratta, e che troppe volte viviamo secondo lo spirito del mondo, perdendo la gioia. Aiutaci in questo percorso a convertirci e a credere in te, perché possiamo gustare la Vera Gioia, e scoprire il tuo Volto di Padre Misericordioso, che sempre attende il nostro ritorno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## SCHEDA 8

*Il “buon ladrone” (Luca 23, 33-43)*

**Iniziamo l’incontro pregando insieme:**

*Signore Gesù Cristo,*

*tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,  
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.*

*Mostraci il tuo volto e saremo salvi.*

*Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù  
del denaro;*

*l’adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;  
fece piangere Pietro dopo il tradimento,  
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.*

*Fa’ che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti  
alla samaritana:*

*Se tu conoscessi il dono di Dio!*

*Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,*

*del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e  
la misericordia:*

*fa’ che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, ri-  
sorto e nella gloria.*

*Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch’essi rivestiti di debolezza  
per sentire giusta compassione per quelli che sono nell’ignoranza e  
nell’errore:*

*fa’ che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdo-  
nato da Dio.*

*Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione*

*perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore  
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il*

*lieto messaggio  
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà  
e ai ciechi restituire la vista.*

*Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia  
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei  
secoli.*

**Amen.**

### **Brano biblico**

**33** Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. **34** Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno». *Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte.* **35** Il popolo stava a vedere, i capi invece lo *schernivano* dicendo: «Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto». **36** Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli *dell'aceto*, e dicevano: **37** «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». **38** C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei. **39** Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». **40** Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? **41** Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». **42** E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». **43** Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

### **Riflessione**

Nella scena della crocifissione Luca fa di Gesù un modello di perdono delle offese e, allo stesso tempo, il segno del perdono divino concesso a chiunque si affida a lui; è la celebre scena del “buon ladrone”. Dopo la derisione dei capi (“se tu sei il Cristo...”) e dei soldati (“se tu



sei il re dei giudei...”), il lettore si aspetta anche lo scherno dei due malfattori; la risposta del “buon ladrone” rivela invece, per contrasto, l’efficacia del sacrificio di Gesù prima ancora della morte: Essere in Paradiso, cioè essere nell’amore e nella comunione del Padre.

### **Domande per la riflessione**

Gesù sulla croce subisce l’insulto della folla e di uno dei due “ladroni” crocifissi con lui, ma anche la testimonianza dell’altro: “Egli non ha fatto nulla di male”. Questo gesto, che riscatta una vita intera, ottiene il perdono di Gesù, che gli promette l’ingresso nel suo regno. Quale attualità esprime questa figura? Quale rapporto c’è tra la parola di Gesù al Padre nell’atto della morte e la paternità di Gesù che genera al suo regno il “buon ladrone”? Chi riconosci nella figura del “buon ladrone”?

### **Preghiera finale**

*Padre Nostro.*

Signore, spesso pensiamo di conoscerti e siamo convinti di agire in tuo nome, ma leggendo il Vangelo ci rendiamo conto che sappiamo poco di te, che ti consideriamo soltanto un’idea, forse lontana e astratta, e che troppe volte viviamo secondo lo spirito del mondo, perdendo la gioia. Aiutaci in questo percorso a convertirci e a credere in te, perché possiamo gustare la Vera Gioia, e scoprire il tuo Volto di Padre Misericordioso, che sempre attende il nostro ritorno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Al termine di questo percorso vi chiedo di fare una seria verifica su questo piccolo strumento. È utile, infatti, non solo realizzarlo di anno in anno, ma anche migliorarlo grazie al vostro contributo. Siete voi, infatti, gli animatori dei Centri d'Ascolto. Inviatelo, allora, il risultato delle vostre verifiche all'indirizzo di posta elettronica: **donpaoloviggiano@gmail.com**

## INDICE

Introduzione	pag.	3
Scheda 1	“	5
Scheda 2	“	9
Scheda 3	“	12
Scheda 4	“	16
Scheda 5	“	19
Scheda 6	“	23
Scheda 7	“	28
Scheda 8	“	31



## COLLANA QUADERNI

### ANNO 2002

- 1 Linee pastorali 2002/2003  
Decreto sulle feste  
Evidenza dei simboli nella  
liturgia battesimale
- 2 Progetto Tabor  
Scuola di Preghiera
- 3 Visita pastorale  
Unità Pastorale
- 4 Norme per la celebrazione  
dei matrimoni

### ANNO 2003

- 5 Lettera Pastorale  
sulla Beata Vergine Maria  
Regina del Santo Rosario
- 6 Linee per un progetto diocesano  
di formazione permanente  
del clero - Io ho scelto voi
- 7 La chiesa ripudia la guerra
- 8 Il diaconato permanente
- 9 Progetto Tabor  
Gesù vide un uomo... e gli disse:  
Seguimi. Ed egli si alzò e lo seguì
- 10 Orientamenti pastorali  
per gli anni 2004/2006  
Il tuo Volto Signore io cerco

- 11 Lettera pastorale sulla vocazione  
...Poi lo condusse fuori e gli disse:  
Guarda il cielo e conta le stelle...

### ANNO 2004

- 12 Azione cattolica: alzati e cammina!  
La Chiesa ha bisogno di voi
- 13 Progetto Diocesano  
di Pastorale Familiare
- 14 Non prendete nulla per il viaggio...
- 15 Progetto Tabor  
Siamo venuti per adorare il Signore

- 16 Scuola di formazione teologica  
Vademecum per lo studente
- 17 Formazione socio-politica  
Commissione Justitia et Pax VOL I
- 18 Formazione socio-politica  
Commissione Justitia et Pax VOL II

### ANNO 2005

- 19 Eucarestia, memoriale del Signore  
e alimento di vita immortale
- 20 Azione Cattolica Italiana  
Atto normativo diocesano
- 21 Servo di Dio  
Agostino Ernesto Castrillo - Vescovo

- 22 Lo Scoutismo e l'Iniziazione  
Cristiana
- 23 Progetto Tabor - Centri d'Ascolto  
Ecco, il seminatore uscì a seminare
- 24 Per un rinnovato Annuncio  
del Vangelo della Speranza
- 25 Il lavoro è un bene dell'uomo...  
(Giovanni Paolo II, LE 9)
- 26 Gigante dei suoi sogni o nano delle  
sue paure? La condizione giovanile  
tra incertezza e ricerca d'identità

#### **ANNO 2006**

- 27 Progetto Tabor Centri d'Ascolto  
Sulla tua parola getterò le reti
- 28 Linee introduttive al Centro d'Ascolto  
Questi è il figlio mio, l'eletto: ascoltatelo

#### **ANNO 2007**

- 29 Linee Pastorali 2007/2010  
per la Nostra Chiesa in Missione
- 30 Itinerario Diocesano di Catechesi  
Andate e proclamate
- 31 Progetto Tabor Centri d'Ascolto  
Ti basta la mia grazia

#### **ANNO 2008**

- 32 Manuale dei Chierichetti  
Lasciate che i bambini vengano a me
- 33 Gi Animatori Vocazionali  
Togliti i sandali
- 34 Progetto Tabor - Servi di Cristo Gesù

- 35 Progetto Tabor  
Testimoni della Fede

#### **ANNO 2009**

- 36 Osservatorio delle Risorse  
e delle Povertà - Vol. 1
- 37 Progetto Tabor  
Gli gettò addosso il suo mantello

#### **ANNO 2010**

- 38 Settimana Sociale  
La Caritas in Veritate
- 39 Progetto Tabor 2010  
Signore, da chi andremo?
- 40 Itinerari Formativi per il Clero  
Regola di Vita
- 41 Osservatorio delle Risorse  
e delle Povertà - Vol. 2
- 42 Sussidi per i Centri di Ascolto  
Oggi devo fermarmi a casa tua
- 43 Itinerario per i Centri di Ascolto  
sul Vangelo di Marco

#### **ANNO 2011**

- 44 Progetto Tabor 2011  
Il Tesoro nascosto
- 45 Centro di Ascolto della Parola  
Vangelo di Marco Vol. 2

#### **ANNO 2012**

- 46 La Famiglia: il Lavoro e la Festa  
In preparazione al You Family

- 47 Orientamenti Pastoralì 2012/2014  
Maestro, dove dimori?
- 48 Sussidi per l'Anno della Fede  
Io Credo
- 49 Progetto Tabor 2012-2013  
So infatti in chi ho posto la mia ferde
- 50 Centro di Ascolto della Parola  
Sussidio sul Vangelo di Luca

### **ANNO 2013**

- 51 Progetto Tabor 2013-2014  
Eccomi manda me
- 52 Centri di Ascolto della Parola  
Sussidi sul Profeta Isaia

### **ANNO 2014**

- 53 L'Amore credibile  
"Genitorialità consapevole  
in un mondo che cambia"

### **ANNO 2015**

- 54 Centro di Formazione Teologica  
Vademecum per gli Operatori Pastoralì
- 55 Centro di Ascolto della Parola  
I Segni nel Vangelo di Giovanni



**La Poligrafica**  
Z.I. La Bruca - 87029 SCALEA (Cs)  
Tel. 0985.42533  
[www.lapoligraficasrl.it](http://www.lapoligraficasrl.it)